

Il bilancio

L'Ecdc: «Rischio massimo in tutte le regioni italiane» Nuovo record di vittime, lieve frenata dei contagi

di **Fabio Savelli**

ROMA Un'Italia completamente in rosso scuro, segnala Ecdc (il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie) attribuendo da ieri anche alla Sardegna il massimo del rischio epidemiologico. Un Paese dunque nel pieno dell'ondata Omicron, anche se i numeri sono intermittenti ed è difficile comprendere quando (e con quali dimensioni) arriverà il picco. Ieri sono stati 184.615 i nuovi casi, circa 10 mila in meno di mercoledì. Il parametro di confronto più attendibile resta il tasso di positivi-

tà, ieri sceso al 15,6% dal 16,5% del giorno precedente su 1.181.179 tamponi. Nel numero di test però sono compresi anche gli antigenici che mostrano, dicono gli esperti, scarsa sensibilità alla nuova variante. Pertanto i casi potrebbero essere sottostimati. Non sarebbe una cattiva notizia perché il plateau potrebbe essere molto più vicino di quanto si possa pensare.

Il numero dei decessi però continua a crescere. Anche ieri sono state registrate 316 vittime, il numero più alto di questa quarta ondata, un dato che determina il superamento di una soglia psicologica, quella dei 140 mila morti totali, ora diventati 140.188. D'altronde l'andamento del numero di decessi segue una dinamica ritardata di almeno

un paio di settimane rispetto a quella dei contagi. Probabilmente questo numero tenderà a crescere. Alimentato anche dall'aumento di casi di decessi di pazienti in condizioni di estrema fragilità che scoprono di essere positivi una volta ricoverati in ospedale e rientrano nel conteggio Covid. Alcune regioni, come Piemonte e Lombardia, vorrebbero escluderli dal calcolo ma sul punto il dibattito è aperto.

La pressione sui nosocomi non diminuisce: anche se il numero di posti occupati in terapia intensiva è rimasto ie-

ri stabile (1.668, -1 nel saldo tra ingressi e dimissioni), aumentano di 339 unità i ricoverati ordinari.

La barriera vaccinale sta ri-

ducendo fortemente i casi gravi, segnala il rapporto del **Gimbe**, ma c'è un'ampia platea di non vaccinati che concorre a riempire i reparti ospedalieri. I non coperti, considerati i 2,2 milioni di bimbi di 0-4 anni per ora non vaccinabili, sono in tutto 8,6 milioni. Altri 15 milioni aspettano la terza dose che permette di ridurre il rischio di contagio anche contro Omicron, secondo l'ultimo rapporto dell'Iss. Il confronto con lo stesso giorno di un anno fa, quando le somministrazioni erano appena partite, è chiarificatore: il 13 gennaio 2021 c'erano stati 15.774 casi e 507 morti, 191 in più di ieri, con un dodicesimo dei contagi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Negli ospedali

Stabile la situazione nelle terapie intensive. Nei reparti ordinari 339 ricoverati in più in 24 ore

La parola

ECDC

È l'acronimo di «European centre for disease prevention and control», il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie. Si tratta di un'agenzia indipendente dell'Unione europea istituita nel maggio del 2005 con l'obiettivo di rafforzare la protezione dei Paesi membri dell'Unione nei confronti delle malattie infettive. La sede dell'istituto è a Solna, nella contea di Stoccolma, in Svezia. Oltre ai 27 Paesi dell'Ue, la rete dell'Ecdc include Islanda, Liechtenstein e Norvegia



Corriere.it

Leggi tutte le notizie, segui gli aggiornamenti sulla pandemia sul sito internet del Corriere www.corriere.it



Peso: 2-22%, 3-6%